

COMUNICATO STAMPA

LUNGO LE STRADE BLU/ALONG THE BLUE HIGHWAYS **Fotografie di Francesco Conversano**

*Al Museo di Roma in Trastevere un progetto fotografico a cura di Fondazione
Massimo e Sonia Cirulli*

18 marzo - 4 ottobre 2026
Museo di Roma in Trastevere
Piazza S. Egidio 1/b – Roma

Roma, 17 marzo 2026 - Il Museo di Roma in Trastevere presenta la mostra fotografica **“Lungo le Strade Blu. Along the Blue Highways”**, una selezione di novanta scatti in bianco e nero e a colori realizzati negli Stati Uniti dal regista di *cinema del reale* **Francesco Conversano** fra il 1999 e il 2017, durante le riprese che portarono alla realizzazione di vari film documentari prodotti con RAI CINEMA.

La mostra **Lungo le Strade Blu/Along the Blue Highways**, promossa dall'**Assessorato alla Cultura di Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina**, è curata dalla Fondazione Massimo e Sonia Cirulli in collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina, Servizi museali di Zètema Progetto Cultura.

Il viaggio lungo le “strade blu” è un viaggio di scoperta, di conoscenza e di rivelazioni, un viaggio geografico e antropologico, un viaggio nel meraviglioso quotidiano e nell'immaginario collettivo di un Paese complesso che a volte sembra fermo nelle mitologie e negli stereotipi e che intreccia la vita delle persone e gli avvenimenti storici.

Europa, Asia e America sono stati raccontati nei momenti di trasformazione sociale attraversando macrocosmi e microcosmi, villaggi e megalopoli, paesaggi geografici e umani fatti di scambi, relazioni e solitudine. Lo scatto ferma l'attimo delle connessioni tra l'uomo e il paesaggio, l'umano e ciò che lo circonda, nutrendosi della potenza della memoria e dell'incanto della poesia. Questo modo di interpretare il *cinema del reale* che segue una visione di tipo antropologico, si intreccia con il cinema della memoria e il cinema di poesia, grazie all'esplorazione degli infiniti spazi e dei territori compresi tra la realtà e immaginario.

La mostra fotografica si sviluppa secondo questa visione. Realtà, memoria e poesia si intrecciano lungo le strade blu della provincia americana, rielaborando percorsi dell'immaginario collettivo e rievocando inevitabilmente luoghi e storie: la poesia di Walt Whitman e gli epitaffi di Edgar Lee Masters, la letteratura epica di John Steinbeck, l'universo

minimalista dell'*ordinary people* di Raymond Carver, l'America di Truman Capote di "A sangue freddo", primo romanzo-reportage, paradigma assoluto e geniale invenzione di un nuovo genere letterario; il Texas e i racconti di frontiera di Joe R. Lansdale, l'umanità precaria e surreale dei personaggi di Barry Gifford; i silenzi inquietanti e sospesi, la solitudine e l'attesa dei paesaggi umani dei dipinti di Edward Hopper; la fotografia sociale di Walker Evans e Dorothea Lange del progetto del Presidente Roosevelt della Farm Security Administration e lo sguardo sui volti dei farmers e dei pionieri durante la Grande Depressione; il riecheggiare di suoni e di canzoni del soundtrack della nostra vita, una colonna sonora immortale, dal western swing al blues, dal rock al folk passando da Pete Seeger e Woody Guthrie per finire a Bob Dylan; il filo che lega l'esperienza visionaria di David Lynch, le sue rappresentazioni oniriche dell'inconscio e dell'invisibile nascosto nella quotidianità al cinema della memoria dei luoghi e delle storie di Peter Bogdanovich. Come non ricordare "The Last Picture Show", sintesi assoluta e moderna del cinema dei grandi Maestri, sospesa tra paesaggi, drammi interiori e memoria, riti di iniziazione e maturità.

Aperta al pubblico fino al 4 ottobre 2026, la mostra è accompagnata da un catalogo con testi curatoriali e schede di approfondimento a cura di Peppino Ortoleva e Laura Gasparini. L'esposizione è impreziosita da dieci brevi podcast associati ad altrettante foto, raccontate da Francesco Conversano.

Francesco Conversano è un regista italiano. Ha realizzato circa cento documentari. Nel 1980 con Nene Grignaffini, con la quale ha firmato ogni opera, ha fondato a Bologna la società di produzione Movie Movie. Con alcune delle sue opere Conversano ha partecipato a numerosi festival vincendo premi nazionali ed internazionali, tra cui il David di Donatello con il film documentario "Il bravo gatto prende i topi": il racconto della Cina dei primati nei primi anni duemila. Il film, realizzato per Rai 3, è stato in cartellone un intero anno al MASS MoCA - The Massachusetts Museum of Contemporary Art, dal febbraio 2008 al febbraio 2009. Con la serie di documentari "Megalopolis", realizzata per Rai 3, ha vinto il "Premio Ilaria Alpi - Premio della Critica" nel 2008 e ha realizzato una serie di eventi al MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI° secolo di Roma.

Ufficio stampa di Fondazione Cirulli

Stefania Bertelli - Artemide PR

stefania.bertelli@artemidepr.it

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Simone Fattori s.fattori@zetema.it